



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

Provincia di Viterbo

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE COPIA

n. 70 del 28-09-2017

OGGETTO: ATTO DI RICOGNIZIONE E REVISIONE STRAORDINARIA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO EX ART. 24 D.LGS. N. 175/2016 E S.M.I. -INDIRIZZI

L'anno **duemiladiciassette** il giorno **ventotto** del mese di **Settembre** a partire dalle ore **17:00**, nella Sala consiliare del Palazzo Comunale in Piazza G. Matteotti, 11, a seguito dell'invito diramato dal Presidente del Consiglio e notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria in prima convocazione in seduta pubblica, in continuazione.

Preside la seduta il DOTT. FABIO VALENTINI in qualità di Presidente del Consiglio.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Presenze	Cognome e Nome	Presenze
CACI SERGIO	Presente	SOCCIARELLI EMANUELA	Presente
BENNI LUCA	Presente	STEFANELLI ORNELLA	Presente
NARDI SILVIA	Presente	VALENTINI FABIO	Presente
CORONA GIOVANNI	Presente	LUCHERINI ALESSANDRO	Presente
GODDI RITA	Presente	SACCONI ELEONORA	Presente
FEDELE MARCO	Presente	MAZZONI QUINTO	Assente
		CORNIGLIA FRANCESCO	Presente

PRESENTI: 12 - ASSENTI: 1

Assiste il VICE SEGRETARIO DOTT. ANTONINO D'ESTE ORIOLES.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il DOTT. FABIO VALENTINI assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

E' presente in qualità di verbalizzante SAVINO LABRIOLA.

La seduta è pubblica.

Punto all'ordine del giorno n.3

DELIBERA n. 70 del 28-09-2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la precedente Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 31 marzo 2016, avente ad oggetto “*Relazione tecnica delle partecipazioni in enti di diritto privato al 31/12/2015- Quadro di riferimento- Azioni intraprese- Risultati conseguiti e obiettivi futuri. Provvedimenti*”;

Premesso che:

- il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.lgs. 175/2016, “*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*”, in attuazione della Legge delega n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), che pone a carico degli Enti Pubblici soci e delle società partecipate una serie di adempimenti da espletare entro precise scadenze;
- il Decreto è stato oggetto di un primo intervento di modifica ed integrazione con il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, entrato in vigore il 27 giugno 2017;
- nello specifico, tra gli adempimenti dettati dal nuovo Testo Unico, come modificati dal decreto correttivo, sono previsti:
 - a)** l’adeguamento degli Statuti delle società a controllo pubblico, già costituite all’atto dell’entrata in vigore del Testo Unico, alle disposizioni del presente decreto entro il **31 luglio 2017** (art 26 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.);
 - b)** ricognizione e revisione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore, **30 settembre 2017**, (art 24 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.);

Atteso che:

- per quanto attiene alla revisione degli statuti, l’Amministrazione, con deliberazione di consiglio comunale n. 58 del 28 luglio 2017 avente ad Oggetto: “*Adempimenti art 26 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016- Approvazione schemi Statuti. Indirizzi*”, ha approvato i nuovi Statuti delle società controllate, adeguandoli alle vigenti disposizioni normative e alle Linee Guida Anac n. 7/2017 in materia di controllo analogo;

Considerato che:

- avuto riguardo alla ricognizione e alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie - imposta dall'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175, Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (di seguito TU), come rinnovato dal decreto delegato 16 giugno 2017 numero 100- il Comune ha l'obbligo di adottare detto provvedimento entro il 30 settembre 2017;
- secondo le indicazioni, scaturenti dalla deliberazione della Corte dei Conti 19/SEZ/AUT2017/INPR del 19 luglio 2017, si rende necessario valutare la convenienza del Comune a mantenere in essere le partecipazioni societarie, rispetto ad altre soluzioni, quali espressione dei doveri del socio;
- nello specifico, il Comune deve effettuare, "*con provvedimento motivato*", la ricognizione di tutte le partecipazioni societarie, per decidere se mantenere le partecipazioni stesse, senza alcun tipo di intervento oppure se ricorrere alle procedure di alienazione, razionalizzazione, liquidazione, fusione o incorporazione con altre realtà societarie (art. 20 TU);
- con detto provvedimento il Comune deve verificare la corrispondenza al modello legale ex art. 4 e 20 del T.U, specificando la sussistenza dei requisiti indicati dalla legge, ovvero la necessità di mantenere le società partecipate, rispetto alle finalità dell'ente e allo svolgimento delle attività consentite dall'art.4 del T.U;
- sempre a norma dell'articolo 24, commi 1 e 3, del T.U., il provvedimento di ricognizione, una volta approvato, dovrà essere trasmesso, alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro;

Ritenuto che:

- in ossequio al vigente disposto normativo, è intenzione dell'Amministrazione Comunale dare avvio a tutte le necessarie azioni volte a rispettare la scadenza del 30 settembre 2017, in merito alla ricognizione delle partecipazioni societarie e contestuale revisione straordinaria ex art 24 del T.U. approvato con il D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;
- come anche chiarito dai giudici contabili, l'art. 24 del nuovo Testo Unico Partecipate non individua un "nuovo orizzonte temporale" per la razionalizzazione ex lege n. 190/2014, ma apre una nuova ed autonoma valutazione (**Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia del 9/2/2017 n. 21**);

- detta valutazione dovrà concludersi con un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto in esame e con una nuova individuazione di quelle società partecipate, che eventualmente devono essere alienate;
- in tal senso, il socio Comune, alla luce di quanto statuito recentemente dalla magistratura contabile, ritiene opportuno dover procedere ad una nuova valutazione delle singole partecipazioni societarie detenute;

Dato atto che:

- il comune, detiene il 100% della Fondazione di partecipazione “*Solidarietà&Cultura*” e il 94,8% della Fondazione di partecipazione “*Vulci*” (4,2 % da altro Ente Locale);
- che trattasi di organismi partecipati aventi forma non societaria, e, dunque, non rientrano nelle previsioni dell’art. 2 del T.U.,,;
- in merito anche la Corte dei Conti, con riferimento alle disposizioni di cui all’art. 1 commi 611 e ss. della Legge n. 190/2014 e s.m.i. aveva già avuto modo di precisare che *“In primo luogo si deve osservare che per uniforme interpretazione le disposizioni di cui all’art.1, commi 611 e seguenti, della legge n.190/2014 debbono esser riferite unicamente alle partecipazioni societarie, mentre fuoriescono dagli obblighi di razionalizzazione ivi previsti (non certo dal più generale obbligo di assicurare una gestione oculata e razionale) gli enti non costituiti in forma di società”* (Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Sardegna del 16/5/2016 n. 55);

Dato atto altresì che:

- il Comune non possiede partecipazioni indirette, detenute per il tramite di società/organismo sottoposto a controllo da parte del Comune stesso, secondo quanto chiarito sia dal Ministero dell’economia e delle finanze in data 27 giugno 2017, sia dalla citata deliberazione 19/2017 della Corte dei Conti SEZ/AUT;

Stabilito che:

- l’atto di ricognizione e la revisione straordinaria, ai sensi dell’art. 24 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, da parte del socio Comune, riguarda le sole partecipazioni societarie, così come anche delineato nelle schede allegate alle “*Linee di indirizzo per la revisione straordinaria*”, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR del

19 luglio 2017;

- costituendo dette schede un “modello standard dell’atto di ricognizione”, verranno allegate alla presente deliberazione di Consiglio Comunale, unitamente al documento, che si concretizza nel Piano, predisposto dagli Uffici comunali;

Ritenuto conclusivamente che sono oggetto di ricognizione e revisione da parte del socio Comune, le seguenti partecipazioni:

- a) **Farmacia Comunale Servizi alla Persona S.r.l.** con sede Montalto di Castro, in Via del Palombaro snc. P.IVA: 01853350567 – CCIAA Viterbo 01853350567 – REA VT90223;
- b) **Mastarna in Liquidazione S.r.l.** con sede in Montalto di Castro, Via della Volta Buia nr. 2°. P.IVA: 01497170561 CCIAA Viterbo 01497170561 REA VT90223;
- c) **Talete S.p.A.**, con sede n Viterbo alla via Via Mariano Romiti n. 48, P.IVA: 01767320565 CCIAA Viterbo 01767320565 REA VT 127494;
- d) **Montalto Ambiente S.p.A.**, con sede Montalto Di Castro, Localita' Due Pini s.n.c. C.F. e P.IVA 01568070567 CCIAA Viterbo 01568070567 REA VT 113077;

Considerato, per l’aspetto motivazionale che:

- il Comune di Montalto di Castro ha prescelto come percorso di razionalizzazione, da un lato l’aggregazione tra società attive nella gestione dei servizi generale (Servizi alla Persona s.r.l. e Mastarna in Liquidazione s.r.l.), dall’altro il mantenimento, per il 2017-2018, delle partecipazioni nella Montato Ambiente S.p.A. e della Talete S.p.A., per poi procedere in un prossimo futuro all’alienazione di azioni, previa procedura di natura concorsuale e successivo ed eventuale recesso), di una delle due società attive nelle gestione del servizio idrico integrato. Il tutto all’esito del contenzioso con la Regione Lazio avverso la diffida della Regione Lazio volta a trasferire il servizio idrico integrato alla Talete S.p.A.;

- a tal proposito, l’Amministrazione Comunale, con delibera di g.c. n. 242 del 25 luglio 2017 ha deliberato di proporre azione di revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, del 14 giugno 2017 n. 2913;
- l’intenzione dell’Amministrazione Comunale, allo stato, di mantenere entrambi le partecipazioni societarie, è giustificata dalla necessità di assicurare alla collettività di riferimento un servizio pubblico essenziale (servizio idrico integrato), tenuto anche conto dell’assenza di costi in capo all’Ente tali da giustificare una immediata alienazione;
- a tal fine, sempre nell’ottica del mantenimento delle partecipazione societaria nella Montalto Ambiente S.p.A., si rappresenta altresì che l’Ente ha avviato, unitamente alla società, una politica di riduzione dei costi come rinvenibile nelle

schede tecniche allegate alla presente deliberazione e come anche richiesto dalle Sezioni Consultive della Corte dei Conti chiamate a verificare i contenuti dei piani di razionalizzazione;

Resta inteso che:

- per l'alienazione futura delle suindicate partecipazioni societarie (Montalto Ambiente S.p.A. o Talee S.p.A.) il Comune potrà fare ricorso anche alla negoziazione diretta con un singolo ricorrente (procedura prevista dall'art. 10 comma 2 de D.Lgs. n. 175/2016) in caso di offerta economicamente vantaggiosa per l'Ente rispetto alle condizioni di mercato;

Atteso che:

- nello specifico, per quanto attiene il processo di aggregazione, è intenzione dell'Amministrazione procedere, come previsto, alla fusione per incorporazione della Mastarna in Liquidazione S.r.l. in Servizi alla Persona S.r.l.;
- questo processo virtuoso consentirà all'amministrazione un nuovo riassetto organizzativo e societario finalizzato alla razionalizzazione degli organismi partecipati e alla massimizzazione delle economie di scala, in termini di efficienza ed economicità della intera gestione del processo aziendale per area di business con un sensibile miglioramento della qualità dei servizi per l'utenza in termini di soddisfazione qualitativa, conseguentemente un contenimento dei costi di funzionamento delle strutture aziendali interessate;
- nel contempo l'operazione di aggregazione consentirà, attraverso le connesse economie di scala e di scopo, di perseguire una riduzione dei costi non duplicabili (organi aziendali, dichiarazioni redditi ed Iva, doppio bilancio, ecc.), in parallelo ad un aumento della massa critica dell'attività;
- l'aggregazione avrà quale immediato effetto anche quello della riduzione e del contenimento dei costi di funzionamento, vista (tra l'altro) la riduzione degli organi amministrativi e di controllo delle due strutture aziendali. In relazione a tale processo di aggregazione si perverrà ad una sola società di capitali pluriservizi, titolare (con la eccezione del SPL farmaceutico di cui resta titolare la Regione Lazio), dell'esercizio di detti servizi;

Ritenuto inoltre che:

- il processo di razionalizzazione avviato dal Comune di Montalto di Castro, più flessibile ed aderente alla realtà aziendale, sociale e territoriale dell'Ente, si

innesta in sostanza in un percorso finanziario di riduzione della spesa pubblica, c.d. spending review;

- il tutto in coerenza con quanto ribadito, da ultimo, nella relazione governativa al D. Lgs n. 175/2016 laddove, con riguardo all'articolo 1, il legislatore ha posto l'enfasi sulla efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa pubblica;
- all'esito del processo di razionalizzazione che intende perseguire l'Amministrazione, il gruppo delle partecipazioni detenute dal Comune passerà a 4 a 3 (per poi passare a 2 all'esito del contenzioso in essere con la Regione Lazio afferente la gestione del servizio idrico integrato);
- le partecipazioni societarie che verranno mantenute, quindi, saranno solo quella in linea sia con quanto prescritto dal D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. (rientrando la società nell'art. 4 comma lett. A del Testo Unico) sia con le disposizioni delle Linee Guida Anac sull'elenco dei soggetti in house;
- il prosieguo di questo processo avviato, permetterà senza dubbio all'Amministrazione oltre che un nuovo riassetto organizzativo e societario finalizzato alla razionalizzazione degli organismi partecipati e alla massimizzazione delle economie di scala, in termini di efficienza ed economicità, anche un sicuro miglioramento della qualità dei servizi per l'utenza in termini di soddisfazione qualitativa;
- l'azione posta in essere dal Comune, comporterà altresì una riduzione dei costi di gestione e quindi una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse pubbliche ottenendo significativi risparmi di spesa a vantaggio della collettività di riferimento.

Tenuto conto che l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti;

Visto e condiviso il documento concernente il Piano di razionalizzazione straordinaria, avente ad oggetto "*Revisione straordinaria delle società partecipate ex art 24 D. Lgs. n. 175/2016 ed allegati*", conservata agli atti d'ufficio del Settore Affari Generali ed allegata alla presente deliberazione (**allegato sub 1**);

Viste e condivise le schede delle singole partecipazioni societarie detenute dall'Ente, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, conservate agli atti

d'ufficio del Settore Affari Generali ed allegate alla presente deliberazione (**allegato sub 2**);

Ritenuto, per tutte le motivazioni suesposte, di approvare l'atto ricognitivo ed il documento di revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Montalto di Castro ex art 24 D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e al Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro;

Atteso che l'art. 42 comma 2 lett. E del D. Lgs n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo Unico Partecipate), riservano alla competenza del Consiglio Provinciale l'approvazione della ricognizione societaria e dello schema di contratto di servizio;

Richiamati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e s.m.i.;

Sentito il Segretario Generale dell'Ente in merito agli aspetti giuridico – amministrativi;

Visti i pareri favorevoli del Funzionario del Settore Affari Generali e del Funzionario del Settore Ragioneria in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile, espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL);

Visto il disposto dell'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012 n. 190, che ha introdotto l'art. 6 bis nella legge 7 agosto 1990 n. 241, a fronte del quale il Responsabile/i dei Settori attestano che, in relazione al presente provvedimento, non sussistono, in capo ai medesimi, situazioni di "conflitto di interessi", neppure potenziale;

Visto il parere espresso dalla competente Commissione consiliare già in data 27 Settembre 2017;

Tenuto conto del parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 3), D.Lgs. n. 267/ 2000 e s.m.i. (TUEL);

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
Vista la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
Vista la Legge n. 190/2014 e s.m.i.;
Visto il D.lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;
Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- di recepire le premesse, che unitamente agli allegati, costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di approvare la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016 composto da:
 - a) Piano di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Montalto di Castro ex art 24 D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i (**allegato 1**);
 - b) Schede delle singole partecipazioni societarie, dirette e indirette, detenute dall'Ente, definite dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017, conservate agli atti d'ufficio del Settore Affari Generali ed allegate alla presente deliberazione (**allegato 2**);
- per l'effetto di avviare il procedimento di fusione per incorporazione della Mastarna in Liquidazione S.r.l. in Servizi alla Persona S.r.l.;
- di autorizzare il Sindaco o un Suo delegato a partecipare alle assemblee societarie per porre in essere tutti gli atti inerenti e conseguenti la presente deliberazione;
- di demandare alla Giunta comunale il coordinamento operativo e la vigilanza sull'attuazione di quanto deliberato, fatte salve le competenze consiliari di controllo;
- di demandare ai competenti uffici comunali l'assunzione di tutti gli ulteriori provvedimenti conseguenti la presente deliberazione, ivi compresa la pubblicazione dell'atto di ricognizione sul sito istituzionale dell'Ente e la comunicazione e la trasmissione dello stesso, secondo le forme previste dal MEF e dalla Corte dei Conti: a) alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti; b) alla struttura di "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società", prevista dall'articolo 15 del TU, istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro entro il 31 ottobre 2017; c)

alle società partecipate dall'Ente;

- di precisare che resta compito degli amministratori delle società partecipate portare a termine, entro i termini di legge, la verifica dei possibili esuberi del personale ai sensi dell'art 25 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;

- di stabilire che entro la stessa data sarà approvata la delibera avente ad oggetto "Elenchi degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica e del perimetro di consolidamento per l'elaborazione del bilancio consolidato degli esercizi 2016 e 2017. Direttive agli enti e società incluse nel perimetro";

- di incaricare gli uffici comunali di definire nel DUP gli obiettivi annuali e pluriennali, relativi agli organismi partecipati, con specifico riferimento alle spese di funzionamento delle società, con le possibili limitazioni delle spese di personale;

- di disporre che la giunta comunale, nella nota di revisione del DUP, da eseguirsi entro il 30 novembre 2017, recepisca le indicazioni e scelte strategiche approvate dal consiglio comunale con il presente atto di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.

Allegati:

1. Piano di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie e contestuale revisione straordinaria ex art 24 D. Lgs. n. 175/2016.;
2. Schede delle singole partecipazioni societarie detenute dall'Ente, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017.

Procedutosi alla votazione per alzata di mano, il Presidente dichiara che la proposta sopra riportata risulta approvata con voti unanimi favorevoli.

Successivamente, su invito del Presidente, con apposita separata votazione, il Consiglio Comunale, con voti unanimi favorevoli, resi in forma palese per alzata di mano, delibera di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 134 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D.Lgs. n.267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA - PERSONALE.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Servizio RAGIONERIA - PERSONALE sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità tecnica esprime parere **Favorevole**.

Montalto di Castro, 15-09-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA - PERSONALE
DOTT. ANTONINO D'ESTE ORIOLES

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA - PERSONALE:

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, il Responsabile del Servizio RAGIONERIA - PERSONALE - TRIBUTI, sulla presente proposta in ordine alla sola regolarità contabile esprime parere **Favorevole**.

Montalto di Castro, 15-09-2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RAGIONERIA - PERSONALE
DOTT. ANTONINO D'ESTE ORIOLES

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art. 24 del D.Lgs n. 82 del 07/03/2005

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VERBALIZZANTE
F.TO LABRIOLA SAVINO

IL PRESIDENTE
F.TO DOTT. FABIO VALENTINI

IL VICE SEGRETARIO
F.TO DOTT. ANTONINO D'ESTE ORIOLES

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE:

La presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line del sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi (art. 32 comma 1, della legge 18 giugno 2009 n. 69).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO SAVINO LABRIOLA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

| X | poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.L.gs n. 2672000);

| | per il decorso del termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 D.Lgs. n. 267/2000);

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.TO SAVINO LABRIOLA

*****COPIA CONFORME AD USO AMMINISTRATIVO*****

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SAVINO LABRIOLA

Comune di Montalto di Castro

Piano di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art 24 del D. Lgs. n. 175/2016 e s.m.i.

Sommario: *1. Situazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Montalto di Castro ante D.Lgs. n. 175/2016 (dalla Legge n. 244/2007 alla Legge n. 190/2014).- 2. L'attuale quadro giuridico di riferimento in materia di società partecipate (D. Lgs. n. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100) anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 25 novembre 2016. - 3. La ricognizione e la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, da parte del socio Comune, sulle singole partecipazioni societarie: a) Mastarna in Liquidazione s.r.l.; b) Servizi alla Persona s.r.l. c) Montalto Ambiente S.p.A.; d) Talete S.p.A. - 4. Sulla forma di razionalizzazione prescelta dal Comune: l'aggregazione societaria. - 4.1 La modalità di aggregazione tra Servizi alla Persona S.r.l. e Mastarna in Liquidazione S.r.l.: la fusione per incorporazione per il codice civile - 5. Conclusioni generali.*

1. La situazione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Montalto di Castro ante D.Lgs. n. 175/2016 (dalla Legge n. 244/2007 alla Legge n. 190/2014).

Con deliberazione di consiglio n. 48 del 30/09/2013 l'Amministrazione comunale ha proceduto ad adottare, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e ss. della Legge n. 244/2007, il provvedimento di riorganizzazione delle proprie partecipazioni in aziende e società individuando quelle ritenute indispensabili per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

Con successive deliberazioni di Consiglio n. 15/2014 e 52/2014, l'Amministrazione comunale ha autorizzato lo scioglimento del Consorzio dell'Area Industriale "DUE PINI", (con quota di partecipazione del comune di Montalto di Castro pari al 30,21%) finalizzato all'incubatorio di imprese presenti nel territorio.

Con verbale di assemblea straordinaria del 11 dicembre 2014 si è proceduto alla messa in liquidazione del Consorzio con la nomina del liquidatore.

Con successiva deliberazione di consiglio comunale n. 63 del 19 dicembre 2014 l'Amministrazione comunale ha proceduto alla costituzione della Fondazione di partecipazione denominata "Vulci" che ha il compito di gestire il «parco archeologico naturalistico di Vulci», giusto trasferimento del ramo d'azienda da parte della Mastarna s.r.l. in Liquidazione con effetto dal 1 gennaio 2016. La partecipazione in detto Ente è detenuta totalmente dal comune di Montalto che esercita attività di controllo analogo previsto dall'art.23 dello statuto sociale.

Con successivo verbale di assemblea dei soci in data 24 luglio 2015 è stato approvato il bilancio finale di liquidazione, il piano di riparto e la cancellazione definitiva del consorzio.

Con l'approvazione della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità 2015) il Legislatore, in continuità con gli interventi normativi degli ultimi anni volti al contenimento della spesa pubblica e alla tutela della concorrenza e del mercato, ha previsto un ulteriore processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette degli enti locali, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, anche in linea con le raccomandazioni previste nel c.d. Piano Cottarelli pubblicato il 7 agosto 2014.

L'art. 1, comma 611, della Legge 190/2014 indicava espressamente i criteri generali da tenere in considerazione, da parte degli Enti locali, per procedere alla razionalizzazione.

Nello specifico, i criteri (seppur non esaustivi) ai quali i Comuni e le Province potevano prendere a riferimento:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Per quanto attiene agli aspetti operativi, al fine di dare attuazione al processo di razionalizzazione, sempre l'art. 1 al successivo comma 612 della Legge n. 190/2014, prevedeva che le Amministrazioni comunali definiscano e approvino un piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie, corredato da un'apposita relazione tecnica, con indicazione delle modalità, dei tempi di attuazione e l'esposizione dei risparmi da conseguire, con l'obbligo di predisporre, entro il 31/03/2016, una relazione sui risultati conseguiti come indicati dal Piano di razionalizzazione, da pubblicarsi sul sito internet dell'Amministrazione e, contestualmente, da inviare alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il Lazio

Il Comune di Montalto di Castro, ha proceduto ad una fotografia del proprio portafoglio societario, mediante la predisposizione di una relazione tecnica, approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 85 del 31 marzo 2016 (pubblicata sul sito dell'Amministrazione) che nei suoi contenuti ha tenuto conto degli schemi di Decreti Attuativi della c.d. «Legge Madia».

Il documento in esame, pubblicato in sintesi sul sito internet dell'Amministrazione Comunale e

trasmesso alla competente sezione di controllo per il Lazio della Corte dei Conti, è propedeutico e funzionale alle future scelte di programmazione in materia di società partecipate cui è chiamato l'Ente Locale in fase di ricognizione ex art 24 del D.Lgs. n. 175/2016.

Per la gestione dei servizi aventi finalità istituzionale l'amministrazione comunale si avvale dunque di enti di diritto privato (società e fondazioni) che consentono una maggiore economicità nella gestione, oltre che una flessibilità organizzativa funzionale alla collettività.

Nello specifico, **alla data del 31/3/2016**, gli Enti e le società partecipate dal Comune sono:

a) **Servizi alla Persona S.r.l.**, quale società di capitali uni personale in delegazione interorganica (c.d.in house providing).

La società è stata costituita il 7 aprile 2006 è detenuta al 100% dal comune di Montalto di Castro. E' affidataria del servizio pubblico relativo alla gestione della farmacia comunale in cui il comune è titolare. E' amministrata da un A.U.

Contratto di servizio stipulato in data 14 maggio 2008 con validità di 12 Anni.

Con deliberazione C.C.n.78/2012 è stata decisa la vendita delle quote societarie.

Sono stati pubblicati due bandi gara, ma entrambi sono andati deserti.

b) **Mastarna in Liquidazione S.r.l.** quale società di capitali uni personale in delegazione interorganica (c.d.in house providing).

La società Mastarna è stata costituita il 20 dicembre 2005 e messa in Liquidazione, a seguito di perdite esercizio 2011 e 2012, in data 30/9/2013.

La stessa è affidataria dei seguenti servizi:

- Gestione, manutenzione, tutela e valorizzazione del parco Archeologico naturalistico di Vulci e gestione dei programmi d'intervento fino al 31 dicembre 2015;
- Servizio trasporti scolastico;
- Organizzazione e collaborazione nella realizzazione di eventi turistici e culturali.

Si rappresenta che la gestione del parco archeologico naturalistico di Vulci, a seguito della cessione del ramo d'azienda, è da l 1° gennaio 2016 gestita direttamente dalla Fondazione di partecipazione «Vulci».

Contratto di servizio stipulato in data 30 luglio 2009 validità 10 anni.

Attualmente la società è gestita dal un liquidatore e priva del collegio sindacale in quanto si è avvalsa della facoltà di non rinnovare l'organo di controllo dall'anno 2015, ai sensi della legge en.116/2014 di conversione del D.L.n.91/2014, articolo 20, comma 7.

c) **Taleta S.p.A.**, quale società di capitali a partecipazione pubblica to talitaria pluri comunale attiva nella gestione del Servizio Idrico Integrato ATO 1 Lazio Nord.

La società è stata costituita in attuazione della Legge Galli - Legge n° 36 del 5 gennaio 1994 "Disposizioni in materia di risorse idriche" che ha avviato in Italia il processo di riforma del

servizio idrico. La ratio della riforma risiede sostanzialmente nella definizione di un modello gestionale di tipo imprenditoriale che superi il frazionamento e le inefficienze riscontrate nei molti anni di gestione pubblica del settore. L'unitarietà della gestione dell'acqua è stata resa possibile da tale legge grazie all'istituzione delle Autorità d'Ambito Territoriali Ottimali.

Per quanto riguarda la Regione Lazio, con legge Regionale n. 6 del 22 gennaio 1996 poi modificata dalla L.R. 31/99, sono state definite le regole e le procedure di attuazione che hanno avviato il profondo processo di ristrutturazione previsto dalla legge Galli. Il Lazio è stato così articolato in cinque ambiti, tra cui l'Ambito Territoriale Ottimale 1 Lazio Nord – Viterbo (ATO1) di cui è parte il Comune di Montalto di Castro e comprende tutti i comuni della Provincia di Viterbo.

Gli A.T.O. sono partecipazioni obbligatorie tra Comuni. Gli Enti Locali di un territorio circoscritto e definito con norma regionale.

Il comune di Montalto di Castro detiene una quota di azioni nominali nella Talete S.p.A. pari al 2,68%. Non ha ancora proceduto al trasferimento del servizio al soggetto gestore.

Attualmente il servizio, infatti, è gestito in proroga dalla Montalto Ambiente S.p.A., società nella quale il Comune di Montalto detiene una partecipazione (seppur minoritaria) nelle more della definizione del contenzioso (con altri 17 Comuni della Provincia di Viterbo) instaurato avverso la diffida della Regione Lazio volta a trasferire il servizio idrico integrato proprio al Gestore Unico Lazio Nord Viterbo ATO1 Talete S.p.A.

d) **Montalto Ambiente S.p.A.**, quale società mista a partecipazione pubblica minoritaria attiva nella gestione del servizio di manutenzione degli acquedotti e nella gestione dei depuratori e delle stazioni di sollevamento delle fognature con raccolta e depurazione delle acque di scarico del Comune di Montalto.

La società è stata costituita il 18 dicembre 1997 è detenuta al 80% da un socio privato e dal 20% dal comune di Montalto di Castro, affidataria con la gara a doppio oggetto del servizio pubblico relativo alla gestione del servizio di manutenzione straordinaria degli acquedotti e nella gestione dei depuratori e delle stazioni di sollevamento delle fognature con raccolta ed epurazione delle acque di scarico del Comune di Montalto.

Attualmente la società gestisce in proroga il servizio idrico integrato per conto del Comune di Montalto nelle more della definizione del contenzioso (con altri 17 Comuni della Provincia di Viterbo) instaurato avverso la diffida della Regione Lazio volta a trasferire il servizio idrico integrato al Gestore Unico Lazio Nord Viterbo ATO1 Talete S.p.A.

La società è gestita da un consiglio di amministrazione composto di tre membri, e da un collegio sindacale

e) **Fondazione Solidarietà e Cultura Onlus**, ente no profit di diritto privato attivo nei servizi socio assistenziali, mediante la gestione di un centro socio riabilitativo per attività ricreative dedicato esclusivamente a portatori di handicap;

La fondazione è stata costituita il 16 gennaio 2004 e d iscritta nel pubblico registro delle persone giuridiche della Regione Lazio.

Nel 2005 ha ottenuto anche la qualifica di Onlus, iscritta al registro anagrafe delle Onlus

Ha come scopo l'assistenza sociale e il sostegno socio sanitario, con particolare riferimento alle problematiche de i minori e al disagio giovanile, alle persone anziane e delle persone portatori ci di handicap fisico e/omentale.

Attualmente la fondazione è gestita da un CdA, a titolo gratuito, e un revisore legale.

Trattasi di una azienda non profit, il cui scopo sociale è quello di perseguire la sua mission istituzionale, valorizzando i contributi rappresentati da fondi pubblici e dal volontariato da destinare esclusivamente alle persone svantaggiate. In tale contesto l'attività di rendicontazione è quella di rappresentare l'utilizzo dei fondi con i risultati attesi. Un rendiconto sociale finalizzato alla massima trasparenza che permette ai cittadini-utenti di conoscere i risultati raggiunti in termini di out come e benessere dei fruitori dei servizi sociali

f) **Fondazione "Vulci"** :fondazione di partecipazione a partecipazione pubblica totalitaria in delegazione interorganica (c.d.in house providing).

La fondazione di partecipazione «Vulci» è stata costituita in data 4 marzo2015, giusta delibera C.C.n. 63 del 19 dicembre 2014. La partecipazione totalitaria è detenuta dal comune di Montalto che esercita attività di controllo analogo previsto dall'art.23 dello statuto sociale. Risulta iscritta al registro prefettizio di Viterbo.

Con atto notarile,del 17dicembre2015,la soc. Mastarna ha trasferito i l ramo d'azienda «parco archeologico naturalistico di Vulci » con effetto dall' 11 gennaio2016.

Attualmente la fondazione ha alle proprie dipendenze n.20 dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato,derivanti dal trasferimento di ramod'azienda da Mastarna S.r.l. in liquidazione.

In questo «nuovo» modulo gestorio, la Fondazione svolge le seguenti attività:

- Attività di recupero, tutela, valorizzazione, manutenzione e gestione del patrimonio archeologico, naturalistico e culturale del territorio. In tal senso effettuerà opere di scavi archeologici,di restauro e manutenzione di monumenti e beni;organizzazione di mostre;
- Progettazione,realizzazione e gestione di servizi turistici legati alle attività culturali; gestione di musei ed altri siti culturali simili;

La fondazione è gestita, a titolo gratuito, da un consiglio di amministrazione di cinque componenti, E' prevista la figura di un revisore legale, al quale non è stato ancora determinato il relativo compenso, nonché quella del Direttore Generale

In sintesi si ha:

Le partecipate comunali al 31/3/2016

1° grado

2° grado

--	--	--	--	--	--

2.L'attuale quadro di riferimento in materia di società partecipate (D. Lgs. n. 175/2016 come integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100) anche a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 25 novembre 2016.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.lgs. 175/2016, nuovo “*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*”, in attuazione della Legge delega n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), che pone a carico degli Enti Pubblici soci e delle società partecipate una serie di adempimenti da espletare entro precise scadenze.

Il D.lgs. 175/2016, nuovo “*Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione*” è stato oggetto di un primo intervento di modifica ed integrazione con il come decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (in vigore dal 27 giugno 2017).

Nello specifico, e per quanto qui interessa, tra i principali adempimenti previsti dal nuovo Testo Unico, oggetto di modifica da parte del decreto correttivo, si ricorda:

- a) l'adeguamento degli Statuti delle società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del Testo Unico, alle disposizioni del presente decreto entro il **31**

luglio 2017 (art 26 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016);

b) ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore 30 settembre 2017, (art 24 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016).

Si ricorda che, successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, la Corte Costituzionale, a seguito di ricorso presentato dalla Regione Veneto, con la sentenza n. 251 del 25 novembre 2016 è intervenuta sulla Legge delega n. 124/2015 (c.d. Legge Madia), dichiarando l'illegittimità di una serie di norme per violazione del principio di "leale collaborazione" tra Stato e Regioni.

A detta della Consulta, infatti, i decreti legislativi attuativi sono stati adottati previa acquisizione del parere reso in sede di Conferenza unificata, anziché previa la "necessaria" intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni.

A seguito di questa pronuncia il Governo ha provveduto a ritirare alcuni decreti legislativi appena approvati ma ancora non inviati alla firma del Presidente della Repubblica, quali quello sui servizi pubblici locali.

Avuto riguardo, invece, al D. Lgs. n. 175/2016 (c.d. Testo Unico Partecipate) la sentenza non ha alcuna incidenza diretta ed immediata. Ed infatti, la Corte ha avuto modo di puntualizzare che «*Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione.*». Quindi, un intervento della Corte Costituzionale sul D. Lgs. n. 175/2016 ci sarà solo in caso di una sua impugnazione diretta, laddove si ritenga che lo stesso vada a ledere delle competenze regionali.

Ad oggi, pertanto, il D. Lgs. n. 175/2016 è da ritenersi pienamente **valido ed efficace**, restando così in piedi le scadenze previste dallo stesso, prima tra tutte l'adeguamento degli statuti al 31 luglio 2017 e (per quanto qui interessa) **quella del 30 settembre 2017** per l'approvazione della ricognizione e della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie.

Di pari avviso è stato anche l'Anci la quale con nota del 1 dicembre 2016 ha tenuto a precisare che «*Pertanto, alla luce del dispositivo della Corte Costituzionale che testualmente prevede che "Le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione.", si potrebbero considerare allo stato attuale efficaci le disposizioni di cui ai decreti attuativi già pubblicati e in vigore.*»

In ossequio alle nuove norme introdotte dal Testo Unico Partecipate, ed in particolare dalle previsioni dell'art. 26 comma 1, il Comune di Montalto di Castro, con deliberazioni di consiglio comunale n. 58 del 28 luglio 2017 avente ad Oggetto: “*Adempimenti art 26 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016- Approvazione schemi Statuti. Indirizzi*”, ha approvato i nuovi Statuti, adeguandoli alle vigenti disposizioni normative e alle Linee Guida Anac n. 7/2017 in materia di controllo analogo.

Ciò posto, in tale contesto normativo, è intenzione dell'Amministrazione Comunale dare avvio a tutte le necessarie azioni volte a rispettare le suindicate scadenze del Testo Unico Partecipate.

Pertanto, si rende necessario da parte del Comune di Montalto di Castro provvedere alla ricognizione straordinaria, entro il 30 settembre 2017, delle partecipazioni dirette o indirette attualmente detenute, così come previsto dall'art 24 comma 1 del D.Lgs. 175/2016.

Secondo l'articolo 24 del TU, entro il 30 settembre 2017, ogni amministrazione pubblica deve effettuare, “con provvedimento motivato”, la ricognizione di tutte le partecipazioni, individuando quelle che dovranno essere cedute.

In alternativa alla vendita, le amministrazioni potrebbero varare un “piano di riassetto” delle partecipazioni societarie per provvedere a razionalizzare, fondere o liquidare le stesse partecipazioni (articolo 20 comma 1 TU).

Il Comune di Montalto di Castro ha optato per la predisposizione di un piano di riassetto attraverso lo strumento della fusione per incorporazione, tra soggetti attivi nell'alveo dei servizi di interesse economico generale, come specificato meglio nei successivi paragrafi.

Al contempo verranno, altresì, individuate le partecipazioni societarie che saranno oggetto di mantenimento in questa fase e di successiva alienazione da parte dell'Ente, all'esito dei contenziosi in essere.

Resta inteso che, come anche chiarito recentemente dai giudici contabili, l'art. 24 del nuovo Testo Unico Partecipate non individua un "nuovo orizzonte temporale" per la razionalizzazione ex lege n. 190/2014, **ma apre una nuova ed autonoma valutazione**, che deve concludersi con un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto in esame, con una nuova individuazione di quelle che eventualmente devono essere alienate (**Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia del 9/2/2017 n. 21**).

3. La ricognizione e la revisione straordinaria ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, da parte del socio Comune, sulle singole partecipazioni societarie.

Il socio Comune, anche alla luce di quanto statuito recentemente dalla Corte dei Conti, ritiene opportuno procedere ad una nuova valutazione delle singole partecipazioni detenute, nei termini che seguono.

Per completezza, si precisa che il comune, detiene il 100% della Fondazione di partecipazione “*Solidarietà&Cultura*” e il 94,8% della Fondazione di partecipazione “*Vulci*” (4,2 % detenuto dal Comune di Ischia di Castro).

La partecipazione del Comune nei suindicati organismi, non essendo “partecipazioni in società pubbliche, non sono oggetto del presente Piano di ricognizione.

Pertanto, la ricognizione e la revisione straordinaria ai sensi dell’art. 24 comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016, da parte del socio Comune, riguarda le sole partecipazioni societarie, così come anche delineato nelle schede allegate alle “**Linee di indirizzo per la revisione straordinaria**”, approvate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la deliberazione 19/SEZAUT/2017/INPR del 19 luglio 2017.

Schede che, secondo l’indicazione fornita dalla Corte, costituiscono un “modello standard dell’atto di ricognizione” e che verranno allegate alla deliberazione di Consiglio Comunale.

Nello specifico, quindi, saranno oggetto ricognizione:

- a) **Farmacia Comunale Servizi alla Persona S.r.l.** con sede Montalto di Castro, in Via del Palombaro snc. P.IVA: 01853350567 – CCIAA Viterbo 01853350567 – REA VT90223;
- b) **Mastarna in Liquidazione S.r.l.** con sede in Montalto di Castro, Via della Volta Buia nr. 2°. P.IVA: 01497170561 CCIAA Viterbo 01497170561 REA VT90223;
- c) **Talete S.p.A.**, con sede n Viterbo alla via Via Mariano Romiti n. 48, P.IVA: 01767320565 CCIAA Viterbo 01767320565 REA VT127494;
- d) **Montalto Ambiente S.p.A.**, con sede Montalto Di Castro, Localita' Due Pini s.n.c.C.F. e P.IVA 01568070567 CCIAA Viterbo 01568070567 REA VT 113077;

1- FARMACIA COMUNALE SERVIZI ALLA PRESONA S.R.L.:

Sede: Montalto di Castro, Via della Volta Buia nr. 2°. P.IVA: 01497170561 CCIAA Viterbo 01497170561 REA VT90223.

Capitale sociale	Partecipazione societaria	Bilancio 2013 Utile/perdita	Bilancio 2014 Utile/perdita	Bilancio 2015 Utile/perdita
€ 20.000,00	100 %	€ 2.769,00	15.415,00	9.801,00

COMPOSIZIONE SOCIETARIA: partecipazione del Comune di Montalto di Castro al 100 %.

ANALISI DELLA SOCIETA': trattasi di società di capitali unipersonale in delegazione interorganica (c.d. in house providing), attiva nella gestione servizi di interesse economico generale (servizio farmaceutico). L'attività della società rientra tra quelle di cui all'articolo 4, comma 2 lettere a) del richiamato Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

CONCLUSIONI: Detta società non ricade in nessuna delle condizioni dettate dall'articolo 20 comma 2 del decreto legislativo 175/2016, condizioni che, al verificarsi anche di una soltanto, determinerebbero l'obbligo di provvedere alla cessione o liquidazione della società in sede di razionalizzazione periodica (art. 20) o straordinaria (art. 24).

Pertanto, il comune, ad oggi, non è obbligato dalla normativa ad alienare o liquidare la società. Detto ciò, nell'ottica del processo di razionalizzazione avviato dall'Ente nel 2016, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 la società sarà oggetto di fusione per incorporazione con la Mastarna in Liquidazione s.r.l. (altra società attiva nella gestione di servizi di interesse generale controllata dal Comune), tenuto conto di quanto disposto dall'Ente con la delibera di g.c. n. 85 del 31/3/2016. secondo quanto disposto dall'Ente con la delibera di g.c. n. 85 del 31/3/2016.

MODALITA' E TERMINE PER LA FUSIONE: I tempi, sono dettati dal codice civile. Il consiglio Comunale del Comune di Montalto di Castro, approverà entro il mese di Ottobre, lo statuto della new-co Montalto Multiservizi S.r.l. (soggetto incorporante) a seguire verrà depositato l'atto al Registro delle Imprese, che trascorsi i 60 giorni per le eventuali opposizioni. Si ritiene pertanto plausibile che l'effetto giuridico e contabile dell'operazione straordinaria sia a far data dal 01/01/2018.

2- MASTRANA IN LIQUIDAZIONE S.R.L.:

Sede: Montalto di Castro, in Via del Palombaro snc. P.IVA: 01853350567 – CCIAA Viterbo 01853350567 – REA VT90223.

Capitale sociale	Partecipazione societaria	Bilancio 2013 Utile/perdita	Bilancio 2014 Utile/perdita	Bilancio 2015 Utile/perdita
€ 258.200,00	100 %	€ 10.049,00	€ 734,00	€ 27.680,00

COMPOSIZIONE SOCIETARIA: partecipazione del Comune di Montalto di Castro al 100 %.

ANALISI DELLA SOCIETA': trattasi di società di capitali unipersonale in delegazione interorganica (c.d. in house providing), attiva nella gestione servizi di interesse generale (servizi culturali e servizio trasporto scolastico). L'attività della società rientra tra quelle di cui all'articolo

4, comma 2 lettere a) del richiamato Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

CONCLUSIONI: Detta società non ricade in nessuna delle condizioni dettate dall'articolo 20 comma 2 del decreto legislativo 175/2016, condizioni che, al verificarsi anche di una soltanto, determinerebbero l'obbligo di provvedere alla cessione o liquidazione della società in sede di razionalizzazione periodica (art. 20) o straordinaria (art. 24).

Pertanto, il comune, ad oggi, non è obbligato dalla normativa ad alienare o liquidare la società. Detto ciò, nell'ottica del processo di razionalizzazione avviato dall'Ente nel 2016, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 la società sarà oggetto di fusione per incorporazione con la Servizi alla Persona s.r.l. (altra società attiva nella gestione di servizi di interesse generale controllata dal Comune), tenuto conto di quanto disposto dall'Ente con la delibera di g.c. n. 85 del 31/3/2016.

MODALITA' E TERMINE PER LA FUSIONE: I tempi, sono dettati dal codice civile. Il consiglio Comunale del Comune di Montalto di Castro, approverà entro il mese di Ottobre, lo statuto della new-co Montalto Multiservizi S.r.l. (soggetto incorporante) a seguire verrà depositato l'atto al Registro delle Imprese, che trascorsi i 60 giorni per le eventuali opposizioni. Si ritiene pertanto plausibile che l'effetto giuridico e contabile dell'operazione straordinaria sia a far data dal 01/01/2018.

3- MONTALTO AMBIENTE S.P.A.:

Sede: Montalto Di Castro, Localita' Due Pini s.n.c.C.F. e P.IVA 01568070567CCIAA Viterbo 01568070567 REA VT 113077.

Capitale sociale	Partecipazione societaria	Bilancio 2013 Utile/perdita	Bilancio 2014 Utile/perdita	Bilancio 2015 Utile/perdita
€ 510.000,00	20 %	€ 81.668,00	€ 76.371,00	€ 47.092,00

COMPOSIZIONE SOCIETARIA: partecipazione del Comune di Montalto di Castro al 20 %.

ANALISI DELLA SOCIETA': trattasi di società mista a partecipazione pubblica minoritaria, con socio privato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica, attiva nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli acquedotti, dei depuratori e delle stazioni di sollevamento delle fognature con raccolta e depurazione delle acque di scarico del Comune di Montalto. Attualmente la società gestisce in proroga il servizio idrico integrato.

Le attività della società rientrano tra quelle di cui all'articolo 4, comma 2 lettere a) e lettera d) del richiamato Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

CONCLUSIONI:

Detta società, per quanto attiene la gestione del servizio idrico integrato, ricade nelle condizioni

dettate dall'articolo 20 comma 2 lett. c) del decreto legislativo 175/2016, data la partecipazione del Comune al capitale sociale della Talete S.p.A.

Pertanto, il comune, ad oggi, sarebbe obbligato dalla normativa ad alienare o recedere dalla propria quota (data la sua partecipazione al 20%).

Detto ciò, dato atto del contenzioso in essere (unitamente ad altri 17 comuni della Provincia di Viterbo che non hanno ancora trasferito il servizio) con la Regione Lazio e la Talete proprio in merito al trasferimento del servizio alla Talete S.p.A. quale soggetto invidiato come gestore nell'Ato 1 Lazio Nord, si procederà ad avviare l'eventuale procedura di alienazione delle azioni solo in caso di esito negativo del contenzioso. In caso contrario l'Ente procederà con l'alienazione/recesso dalla Talete S.p.A.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale, con delibera di g.c. n. 242 del 25 luglio 2017 ha deliberato di proporre azione di revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, del 14 giugno 2017 n. 2913.

MODALITA' E TERMINE PER IL MANTENIMENTO: Per l'anno 2017-2018 si conferma il mantenimento della partecipazione nella Montato Ambiente S.p.A., tenuto anche conto del risultato positivo dei bilanci 2013-2015 e della politica di contenimento dei costi posta in essere dalla società come desumibile dalle schede allegate.

4- TALETE S.P.A.:

Sede: Viterbo alla via Via Mariano Romiti n. 48, P.IVA: 01767320565CCIAA Viterbo 01767320565 REA VT127494

Capitale sociale	Partecipazione societaria	Bilancio 2013 Utile/perdita	Bilancio 2014 Utile/perdita	Bilancio 2015 Utile/perdita
€ 465.972,00	2,68 %	€ 1.397,00	€ -21.396,00	€ 86.581,00

COMPOSIZIONE SOCIETARIA: partecipazione del Comune di Montalto di Castro al 2,68 %.

ANALISI DELLA SOCIETA': trattasi di società a partecipazione pubblica totalitario a partecipazione pubblica pluricomunale (tutti i comuni della Provincia di Viterbo), attiva nella manutenzione nella gestione del servizio idrico integrato in quanto gestore unico dell'ATO 1 Lazio Nord di cui fa parte anche il Comune di Montalto di Castro.

L'attività della società rientra tra quelle di cui all'articolo 4, comma 2 lettere a) del richiamato Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica

CONCLUSIONI: Detta società, per quanto attiene la gestione del servizio idrico integrato, ricade nelle condizioni dettate dall'articolo 20 comma 2 lett. c) del decreto legislativo 175/2016, data la partecipazione del Comune al capitale sociale della Montalto Ambiente S.p.A.

Pertanto, il comune, ad oggi, sarebbe obbligato dalla normativa a recedere dalla propria quota

(data la sua partecipazione pari al 2.68%).

Detto ciò, anche per la Talete S.p.a. valgono le stesse considerazioni svolte per la Montalto Ambiente S.p.A.

Ed invero, dato atto del contenzioso in essere (unitamente ad altri 17 comuni della Provincia di Viterbo che non hanno ancora trasferito il servizio) con la Regione Lazio e la Talete proprio in merito al trasferimento del servizio a quest'ultima quale soggetto invidiato come gestore nell'ATO 1 Lazio Nord, si procederà ad avviare l'eventuale procedura di alienazione delle azioni solo in caso di esito negativo del contenzioso. In caso contrario l'Ente procedere con l'alienazione/recesso dalla Montalto Ambiente S.p.A.

A tal proposito, l'Amministrazione Comunale, con delibera di g.c. n. 242 del 25 luglio 2017 ha deliberato di proporre azione di revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, del 14 giugno 2017 n. 2913.

MODALITA' E TERMINE PER IL MANTENIMENTO: Per l'anno 2017-2018 si conferma il mantenimento della partecipazione nella Talete S.p.A., vista anche la partecipazione obbligatoria dell'Ente all'ATO 1 Lazio Nord.

4. Sulla forma di razionalizzazione prescelta dal Comune: l'aggregazione societaria.

Da quanto emerge dal precedente paragrafo, il Comune di Montalto di Castro ha prescelto come percorso di razionalizzazione, da un lato l'aggregazione tra società attive nella gestione dei servizi generale, dall'altro il mantenimento, per il 2017-2018, delle partecipazioni nella Montalto Ambiente S.p.A. e nella Talete S.p.A., per poi procedere in un prossimo futuro all'alienazione di azioni, previa procedura di natura concorsuale e successivo ed eventuale recesso), di una delle due società attive nella gestione del servizio idrico integrato. Il tutto all'esito del contenzioso con la Regione Lazio avverso la diffida della Regione Lazio volta a trasferire il servizio idrico integrato alla Talete S.p.A.

A tal fine, nell'ottica del mantenimento delle partecipazioni societarie nella Montalto Ambiente S.p.A. l'Ente ha avviato, unitamente alla società, una politica di riduzione dei costi come rinvenibile nelle schede allegate.

Detto ciò, per quanto attiene il processo di aggregazione, è intenzione dell'Amministrazione procedere, come visto, ad fusione per incorporazione della Mastarna in Liquidazione S.r.l. in Servizi alla Persona S.r.l.

Questo processo virtuoso consentirà all'amministrazione un nuovo riassetto organizzativo e societario finalizzato alla razionalizzazione degli organismi partecipati e alla massimizzazione delle economie di scala, in termini di efficienza ed economicità della intera gestione del processo aziendale per area di business con un sensibile miglioramento della qualità dei servizi per l'utenza in termini di soddisfazione qualitativa, conseguentemente un contenimento dei

costi di funzionamento delle strutture aziendali interessate.

Nel contempo l'operazione di aggregazione consentirà, attraverso le connesse economie di scala e di scopo, di perseguire una riduzione dei costi non duplicabili (organi aziendali, dichiarazioni redditi ed Iva, doppio bilancio, ecc.), in parallelo ad un aumento della massa critica dell'attività.

L'aggregazione avrà quale immediato effetto anche quello della riduzione e del contenimento dei costi di funzionamento, vista (tra l'altro) la riduzione degli organi amministrativi e di controllo delle due strutture aziendali. In relazione a tale processo di aggregazione si perverrà ad una sola società di capitali pluriservizi, titolare (con la eccezione del SPL farmaceutico), dell'esercizio di detti servizi.

Per tale servizio farmaceutico, titolare del servizio è la Regione Lazio, titolare dell'esercizio del servizio è il Comune, mentre la società-veicolo Multiservizi Montalto s.r.l. (post fusione) ricopre il ruolo di soggetto gestore ai sensi della normativa di settore (a partire dal testo unico leggi sanitarie, TUSL).

4.1 La modalità di aggregazione tra Servizi alla Persona S.r.l. e Mastarna in Liquidazione S.r.l. la fusione per incorporazione per il codice civile.

In sintesi, si può osservare che, in base all'art.2501-ter (Progetto di fusione), C.C.

- a) non esistono trattamenti riservati a particolari categorie di azioni (*amplius*: quote);
- b) non esistono vantaggi a favore dei soggetti di cui compete la gestione delle partecipanti alla fusione.

Inoltre:

- nessuna delle due società di cui trattasi detiene partecipazioni nell'altra;
- nessuna delle partecipate interessate è quotata nei mercati regolamentati;
- tenendo conto che sia nell'incorporante sia nell'incorporata trattasi dello stesso socio unico personale che partecipa al capitale di entrambe le partecipate, si darà luogo all'annullamento delle quote rappresentanti l'intero capitale sociale della incorporata, senza concambio e senza alcun aumento di capitale dell'incorporante;

¾ alla luce di quanto precisato nella precedente alinea, non si renderà necessaria la relazione degli esperti (art.2501-sexies, C.C.).

L'oggetto sociale della incorporante sarà allora integrato da quello della incorporata, in linea con gli attuali fini istituzionali di quest'ultima.

Il socio unico, può rinunciare (art.2501-ter, C.C.) al termine dei 30 giorni intercorrenti tra l'iscrizione del progetto di fusione (a carico dei rispettivi organi amministrativi) al Registro delle

imprese del luogo ove ha sede ogni partecipata interessata e la data fissata per la connessa decisione assembleare.

Ai sensi dell'art.2501–*septies*C.C.,i soci possono,all'unanimità rinunciare al termine dei 30 giorni dal deposito della situazione patrimoniale nelle sedi di entrambe le partecipate.

Datidisintesisullafusioneprospettata (tav.2)

Parametro	Incorporata	Incorporante
Formagiuridica	s.r.l.(.)	s.r.l.
Stessacompaginesocietaria	sussiste	Sussiste
Proporzionalitàdellequote	sussiste	Sussiste
Oggettosociale(sintesi)	SPLdiinteresse generale	SPLdiinteresse generale
Sedelegale	MontaltodiCastro	MontaltodiCastro
N°soci	1	1
<i>Status</i> deisoci	Comune	Comune

(.)Alladatadellafusione

5. Conclusioni generali.

Questo processo di razionalizzazione avviato dal Comune di Montalto di Castro, più flessibile ed aderente alla realtà aziendale, sociale e territoriale dell'Ente, si innesta in sostanza in un percorso finanziario di riduzione della spesa pubblica, c.d. spending review.

Il tutto in coerenza con quanto ribadito, da ultimo, nella relazione governativa al D. Lgs n.175/2016 laddove, con riguardo all'articolo 1, il legislatore ha posto l'enfasi sulla efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche alla razionalizzazione e alla riduzione della spesa pubblica.

Ed infatti, all'esito del processo di razionalizzazione che intende perseguire l'Amministrazione, il gruppo delle partecipazioni detenute dal Comune passerà a 4 a 3 (per poi passare a 2 all'esito del contenzioso in essere con la Regione Lazio afferente la gestione del servizio idrico integrato).

Ferma la verifica periodica in sede di POR annuale ex art 20 D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i., le partecipazioni societarie che verranno mantenute sono in linea sia con quanto prescritto dal D.Lgs. n. 175/2016 (rientrando l'attività delle società nell'art. 4 comma lett. A del Testo Unico ed avendo i requisiti richiesti dall'art. 20 del medesimo Testo Unico) sia con le disposizioni delle Linee Guida Anac sull'elenco dei soggetti in house.

Ebbene, il prosieguo di questo processo avviato da anni, permetterà senza dubbio all'Amministrazione oltre che un nuovo riassetto organizzativo e societario finalizzato alla razionalizzazione degli organismi partecipati e alla massimizzazione delle economie di scala, in termini di efficienza ed economicità, anche un sicuro miglioramento della qualità dei servizi per l'utenza in termini di soddisfazione qualitativa

Non tralasciando il fatto che l'azione posta in essere dal Comune, comporterà altresì una riduzione dei costi di gestione e quindi una maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse pubbliche ottenendo significativi risparmi di spesa a vantaggio della collettività di riferimento.

Quanto appena esposto tenuto che la valutazione dell'economicità nelle società pubbliche deve essere vista nella più ampia accezione aziendale, non semplicemente intesa quali risparmio di sole risorse pubbliche, ma deve proiettarsi in una dimensione anche sociale che è quella di soddisfare gli interessi collettivi (economicità sociale)

In conclusione l'economicità deve essere tradotta nella capacità manageriale di gestire economicamente le risorse assegnate per le finalità istituzionale dell'Ente e al contempo per garantire un continuo miglioramento nella qualità dei servizi erogati alla collettività in termini di efficienza ed efficacia. E volontà del socio, infatti, offrire alla propria collettività di riferimento un servizio che vada sempre più incontro alle esigenze dei cittadini utenti.

Obiettivo questo che ben può raggiungersi con le azioni avviati dal socio unico Comune.

Montalto di Castro, 13 settembre 2017

Il Responsabile del Servizio Ragioneria e Personale

Dr. Antonino d'Este Orioles

Allegati al Piano:

1- *Schede tecniche delle società oggetto di ricognizione.*

Allegato A)

COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

PROVINCIA DI VITERBO

**REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI AI
SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 175/2016 –
RELAZIONE TECNICA**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

Denominazione Ente:

Codice fiscale dell'Ente:

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

Recapiti:
Indirizzo:

Telefono:

Posta elettronica:

REFERENTE

Cognome:

Fax:

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	01568070567	MONTALTO AMBIENTE S.p.A.	1997	20,00	Gestione del Servizio Idrico Integrato	NO	NO		J
Dir_2	01497170561	MASTARNA S.r.l. in Liquidaz.	1995	100,00	Trasporto Scolastico	SI	SI		
Dir_3	01767320565	TALETE S.p.A.	2003	2,68	Autorità d'Ambito - Servizio Idrico Integrato	NO	NO		
Dir_4	01853350567	FARMACIA COMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA S.R.L.	2006	100,00	Gestione della Farmacia Comunale	SI	SI		

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inscrivere codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inscrivere la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inscrivere valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inscrivere una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	Denominazione società/organismo tramite E	% Quota di partecipazione società/organismo tramite F	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione G	Attività svolta H	Partecipazione di controllo I	Società in house J

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: Indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: Indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

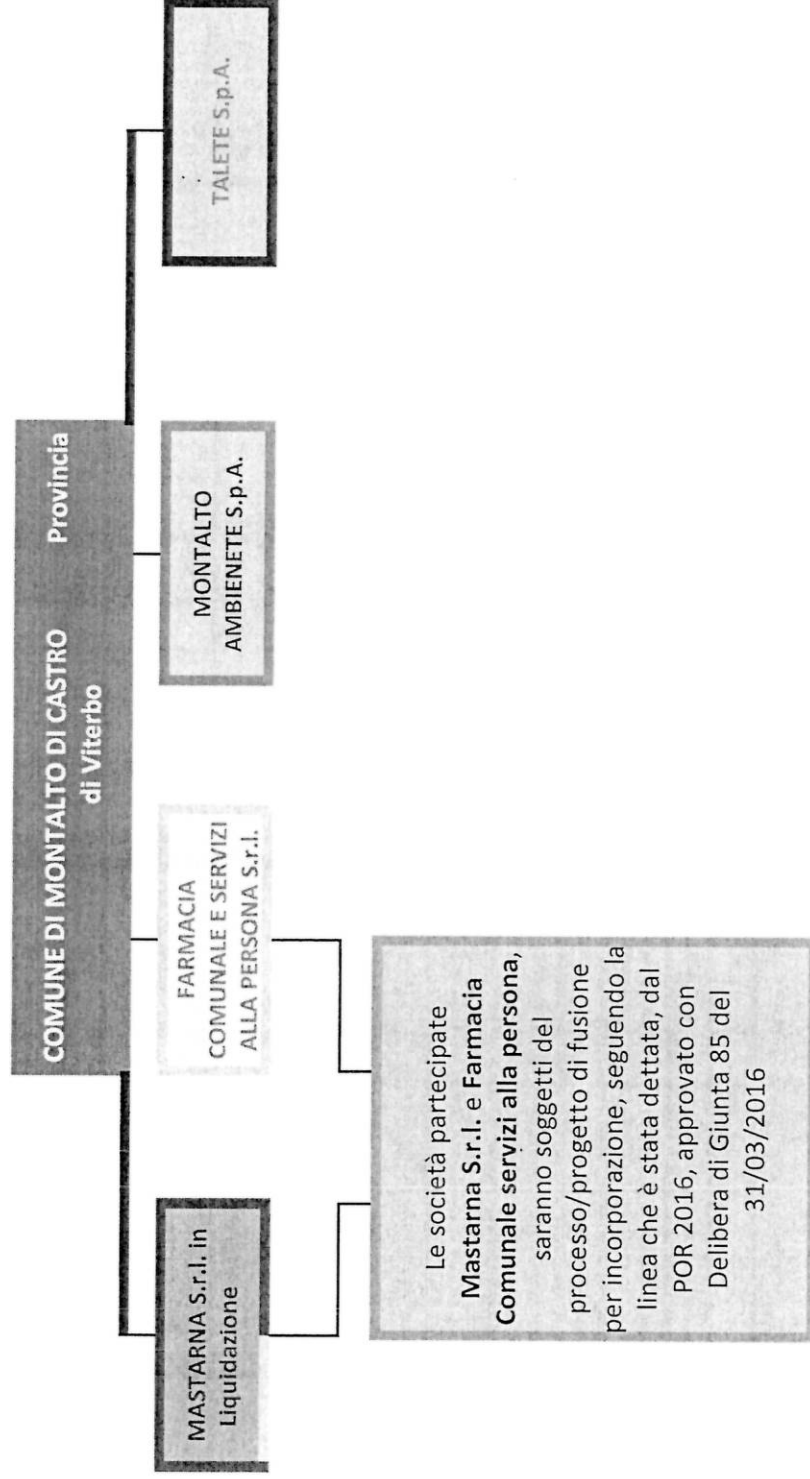
Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
 - È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società è mista privata/pubblica, con una partecipazione minoritaria del Comune di Montalto di Castro. Il Socio privato è stato scelto mediante procedura ad evidenza pubblica a doppio oggetto. È attiva nella gestione del servizio di manutenzione degli acquedotti e nella gestione dei depuratori e delle stazioni di sollevamento delle fognature con raccolta e depurazione delle acque di scarico del Comune di Montalto di Castro. Gestisce in proroga il servizio idrico integrato per conto del Comune, nelle more della definizione del contenzioso con la Regione Lazio e con la Talete S.p.A.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)

- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)

- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**)

- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)

- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)

- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)

- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)

- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)

- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)

- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)

- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)

- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)

- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)

- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)

- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)

- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La Mastarna S.r.l. è affidataria del Servizio per il Trasporto Scolastico. Attualmente la società è amministrata da un Liquidatore, anche a seguito della cessione del Ramo di Azienda legata alla gestione del Parco Archeologico di Vulci, che dal 01 gennaio 2016 ha dato vita alla Fondazione di Partecipazione "Vulci".

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

Il Comune di Montalto di Castro, detiene una partecipazione di solo Capitale pari al 2,68% ATO 1 - Lazio Nord Viterbo. Attualmente il Servizio Idrico Integrato è gestito in proroga dalla Montalto Ambiente S.p.A., società censita al Dr_01- Si rimane in attesa di definizione dei ricorsi proposti da 18 comuni della Provincia di Viterbo, in merito alla Gestione ATO 1- Talete S.p.A. del servizio idrico integrato.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:*
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società interamente partecipata dal Comune di Montalto di Castro, è affidataria del servizio pubblico relativo alla gestione della Farmacia Comunale in cui il Comune è titolare della concessione. E' amministrata da un Amministratore Unico.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	8,50
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	1

Costo del personale (f)	373.853,00
Compensi amministratori	36.300,00
Compensi componenti organo di controllo	11.400,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	81.668,00
2014	76.371,00
2013	47.092,00
2012	53.839,00
2011	60.900,00

FATTURATO	
2015	1.138.191,00
2014	1.271.677,00
2013	1.178.188,00
FATTURATO MEDIO	1.196.018,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Detta società, per quanto attiene la gestione del servizio idrico integrato, ricade nelle condizioni dettate dall'articolo 20 comma 2 lett.c) del D.Lgs. 175/2016, data la partecipazione del Comune di Montalto di Castro in TALETE S.p.A. Per tanto il Comune, da oggi, sarebbe obbligato dalla normativa ad alienare o recedere dalla propria quota (pari al 20%). Detto ciò, dato atto del contenzioso in essere (unitamente ad altri 17 comuni della Provincia di Viterbo che non hanno trasferito il servizio) con la Regione Lazio e la Talete proprio in merito al trasferimento del servizio Talete S.p.A. quale soggetto individuato come gestore nell'ATO 1 Lazio Nord, si procederà ad avviare l'eventuale procedura di alienazione delle azioni solo in caso di esito negativo del contenzioso. In caso contrario l'Ente procederà con l'alienazione/recesso dalla Talete S.p.A. . A tal proposito, l'Amministrazione Comunale, con delibera di g.c. n. 242 del 25 luglio 2017 ha deliberato di proporre azione di revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, del 14 giugno 2017 n. 2913.

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	37,00
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	51.345,00
2014	734,00
2013	10.049,00
2012	-309.587,00
2011	4.116,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	1.317.163,00
Compensi amministratori	10.000,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	1.886.656,00
2014	1.993.193,00
2013	2.275.152,00
FATTURATO MEDIO	2.051.667,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)

- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)

- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)

- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)

- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)

- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Nell'ottica del processo di razionalizzazione avviato dall'Ente nel 2016, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 la società sarà oggetto di fusione per incorporazione con al FARMACIA COMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA S.r.l. (altra società attiva nella gestione di servizi di interesse generale controllata dal Comune), tenuto conto di quanto disposto dall'Ente con Delibera di Giunta Comunale nr. 85 del 31/03/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo),

ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	0,00
Numero amministratori	0
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	0
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

Costo del personale (f)	0,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	0,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
2012	0,00
2011	0,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	0,00
2014	0,00
2013	0,00
FATTURATO MEDIO	0,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

Data la partecipazione del Comune di Montalto di Castro al Capitale Sociale della Montalto Ambiente S.p.A. il Comune sarebbe oggi obbligato a recedere dalla propria quota (partecipazione del 2,68%). Detto ciò, anche per la TALETE S.p.A. valgono le stesse considerazioni svolte per Montalto Ambiente S.p.A. Ed invero, dato atto del contenzioso in essere (unitamente ad altri 17 comuni della provincia di Viterbo che non hanno ancora trasferito il servizio) con la Regione Lazio e la TALETE S.p.A. proprio in merito al trasferimento del servizio a ques'ultima quale soggetto individuato come gestore nell'ATO 1 Lazio Nord, si procederà ad avviare l'eventuale procedura di alienazione delle azioni solo in caso di esito negativo del contenzioso. In caso contrario l'Ente procederà all'alienazione/recesso dalla Montalto Ambiente S.p.A. A tal proposito, l'Amministrazione Comunale, con delibera di g.c. n. 242 del 25 luglio 2017 ha deliberato di proporre azione di revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato, sez. V, del 14 giugno 2017 n. 2913

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo),

ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	2,50
Numero amministratori	1
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	1
di cui nominati dall'Ente	1

Costo del personale (f)	63.447,00
Compensi amministratori	5.000,00
Compensi componenti organo di controllo	1.200,00

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	9.891,00
2014	15.415,00
2013	2.769,00
2012	12.886,00
2011	13.950,00

FATTURATO	
2015	553.038,00
2014	508.033,00
2013	511.266,00
FATTURATO MEDIO	524.112,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

Nell'ottica del processo di razionalizzazione avviato dall'Ente nel 2016, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 20 del D.lgs. 175/2016 la società sarà oggetto di fusione per incorporazione con la MASTARNA S.R.L. in Liquidazione (altra società attiva nella gestione di servizi di interesse generale controllata dal Comune), tenuto conto di quanto disposto dall'Ente con Delibera di Giunta Comunale nr. 85 del 31/03/2016

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo A	Denominazione società B	Tipo di partecipazione C	Attività svolta D	% Quota di partecipazione E	Motivazioni della scelta F
Dr_1	MONTALTO AMBIENTE S.p.A.	Diretta	Gestione dei Servizi Idrico Integrato	20,00	Per l'anno 2017/2018 si conferma il mantenimento della partecipazione nella Montalto Ambiente S.p.A. tenuto anche conto del risultato positivo dei bilanci 2013/2015 e della politica di contenimento dei costi posta in essere dalla Società.
Dr_3	TALETE S.p.A.	Diretta	Autorità d'Ambito Servizio Idrico Integrato	2,68	Per l'anno 2017/2018 si conferma il mantenimento della partecipazione nella TALETE S.p.A. vista anche la partecipazione obbligatoria dell'Ente all'ATO 1 Lazio Nord.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Considerata la gestione Economico Finanziaria e i risultati esposti nei Bilanci d'esercizio del periodo 2011/2016, della Società Montalto Ambiente S.p.A. si ritiene che la corretta politica gestionale dei Costi della Società non metta in evidenza, particolari necessità di contenimento dei costi, si è comunque concordato con l'Organo Amministrativo una riduzione di circa € 500,00 sulle Utenze Energetiche per l'esercizio 2018=

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Entro la chiusura dell'Esercizio 2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c) Quota di partecipazione da cedere/alienare: (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

 (g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo),

ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

 (f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

La fusione per incorporazione indica un'operazione disciplinata dagli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, mediante la quale società distinte vengono unite in un unico ente sociale, nel caso in esame una new-co denominata Montalto Multiservizi S.r.l.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

I tempi, sono dettati dal codice civile. Il consiglio Comunale del Comune di Montalto di Castro, approverà entro il mese di Ottobre, lo statuto della new-co Montalto Multiservizi S.r.l. (soggetto incorporante) a seguire verrà depositato l'atto al Registro delle Imprese, che trascorsi i 60 giorni per le eventuali opposizioni. Si ritiene pertanto plausibile che l'effetto giuridico e contabile dell'operazione straordinaria sia a far data dal 01/01/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

L'operazione di fusione in termini economico/finanziari, avrà un risultato positivo per effetto delle c.d. economie di scala. Infatti attualmente le Società sono dotate di 2 organi amministrativi, con un costo annuo di circa 15.000,00, inoltre sostengono dei costi per gestione amministrativa (tenuta della contabilità e buste paga) pari ad € 15.000,00. Tali costi, sostanzialmente nell'ottica di efficientamento e di razionalizzazione a seguito appunto dell'Operazione Straordinaria di Fusione per incorporazione, avranno degli effetti positivi sul bilancio della new-co, poichè saranno ottimizzati i compensi di che trattasi e la riduzione complessiva è stimata in € 30.000,00= E' volontà inoltre del Comune di Montalto di Castro inoltre, assoggettare il Trasporto Scolastico al c.d. Servizio a Domanda Individuale, pertanto la % di contributo al servizio che sarà incassata dai Cittadini/Utenti, andrà a diminuire l'impatto sul bilancio dell'Ente con una ottimizzazione del Costo del Servizio di Trasporto Scolastico pari ad € 60.000,00 corrispondente a circa il 10% del contratto di servizio. Inoltre è all'esame del Management delle Aziende soggette all'operazione straordinaria una rivisitazione del Costo del Personale, anche in sede di contrattazione di secondo livello. Le ripercussioni pertanto della fusione per incorporazione avranno evidenti effetti sulla gestione aziendale della New-Co sia in termini di efficienza gestionale che in termini di ricaduta sulla collettività amministrata in termini di costi opportunità e qualità dei servizi offerti al Cittadino/Utente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: (a) Quota di partecipazione detenuta: (b)

Denominazione società partecipata: (c)

Tipo partecipazione: (d)

Attività svolta: (e)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

La fusione per incorporazione indica un'operazione disciplinata dagli artt. 2501 e seguenti del Codice Civile, mediante la quale società distinte vengono unite in un unico ente sociale, nel caso in esame una new-co denominata Montalto Multiservizi S.r.l.

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

I tempi, sono dettati dal codice civile. Il consiglio Comunale del Comune di Montalto di Castro, approverà entro il mese di Ottobre, lo statuto della new-co Montalto Multiservizi S.r.l. (soggetto incorporante) a seguire verrà depositato l'atto al Registro delle Imprese, che trascorsi i 60 giorni per le eventuali opposizioni. Si ritiene pertanto plausibile che l'effetto giuridico e contabile dell'operazione straordinaria sia a far data dal 01/01/2018

Indicare una stima dei risparmi attesi:

L'operazione di fusione in termini economico/finanziari, avrà un risultato positivo per effetto delle c.d. economie di scala. Infatti attualmente le Società sono dotate di 2 organi amministrativi, con un costo annuo di circa 15.000,00, inoltre sostengono dei costi per gestione amministrativa (tenuta della contabilità e buste paga) pari ad € 15.000,00. Tali costi, sostanzialmente nell'ottica di efficientamento e di razionalizzazione a seguito appunto dell'Operazione Straordinaria di Fusione per incorporazione, avranno degli effetti positivi sul bilancio della new-co, poiché saranno ottimizzati i compensi di che trattasi e la riduzione complessiva è stimata in € 30.000,00= E' volontà inoltre del Comune di Montalto di Castro inoltre, assoggettare il Trasporto Scolastico al c.d. Servizio a Domanda Individuale, pertanto la % di contributo al servizio che sarà incassata dai Cittadini/Utenti, andrà a diminuire l'impatto sul bilancio dell'Ente con una ottimizzazione del Costo del Servizio di Trasporto Scolastico pari ad € 60.000,00 corrispondente a circa il 10% del contratto di servizio. Inoltre è all'esame del Management delle Aziende soggette all'operazione straordinaria una rivisitazione del Costo del Personale, anche in sede di contrattazione di secondo livello. Le ripercussioni pertanto della fusione per incorporazione avranno evidenti effetti sulla gestione aziendale della New-Co sia in termini di efficienza gestionale che in termini di ricaduta sulla collettività amministrata in termini di costi opportunità e qualità dei servizi offerti al Cittadino/Utente.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

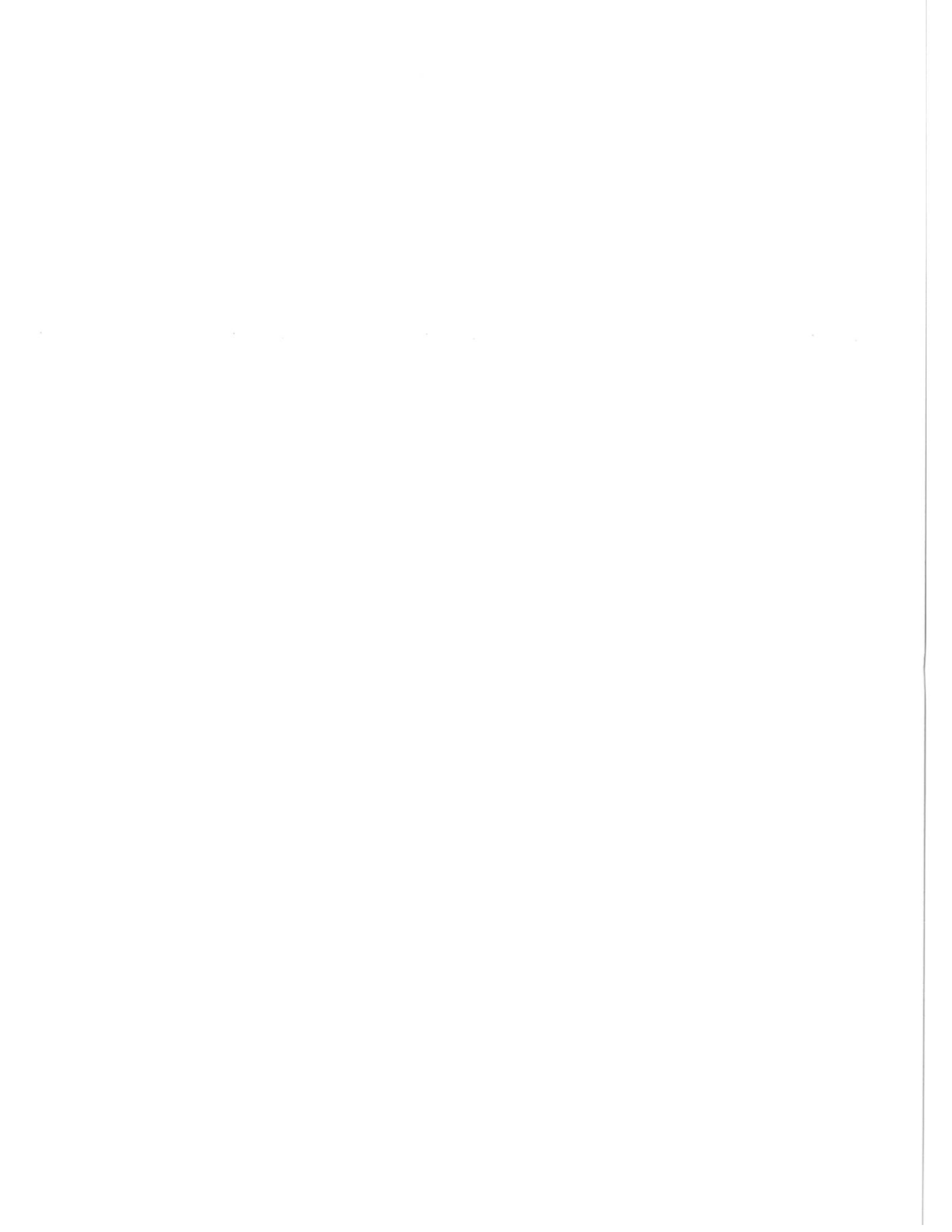
(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".



05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi	Dir_1	MONTALTO AMBIENTE S.p.A.	20,00	Entro la Chiusura dell'Esercizio 2018	€ 500,00
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione	Dir_02	MASTARNA S.r.l.in liquidazione	100,00	si è nella fase di approvazione dello statuto della New-Co da parte del consiglio comunale	€ 90.000,00
	Dir_04	FARMACIA COMUNALE SERVIZI ALLA PERSONA S.r.l.	100,00	si è nella fase di approvazione dello statuto della New-Co da parte del consiglio comunale	

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

Fabiola Scaglione

Da: Studio Commerciale Rossetti [info@studiocommercialerossetti.it]
Inviato: venerdì 15 settembre 2017 17:53
A: area.contabile@comune.montaltodicastro.vt.it
Oggetto: pareri
Allegati: Parere società partecipate.pdf

In allegato il parere sulla revisione delle Partecipate.
Vincenzo Rossetti



COMUNE DI MONTALTO DI CASTRO

VITERBO

IL REVISORE DEI CONTI

Oggetto: Parere Atto di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Montalto di Castro

Il sottoscritto revisore dei conti ,dott. Vincenzo Rossetti,

ricevuta in data 14 settembre 2017 la documentazione predisposta dal Servizio Ragioneria – Personale, in merito alla Delibera di Consiglio al fine di adempiere a quanto previsto e nomenclato dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Montalto di Castro ex art. 24 del D.lgs. 175/2016 e ss.mm.ii.

Visto lo schema di Delibera di Consiglio, avente ad oggetto : Atto di ricognizione e revisione straordinaria delle società partecipate del Comune di Montalto di Castro;

Visto altresì il Piano di Ricognizione e Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 24 D.Lgs. n175/2016 e s.m.i predisposto dagli uffici preposti e coinvolti nel processo redatto secondo le linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipate (Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR) e le schede relative alla Relazione Tecnica;

Verificato che la bozza di Delibera di Consiglio Comunale, il POR e le schede facenti parte integrante della Relazione Tecnica, sono conformi e in linea con l'asset delle Società e Organismi Partecipati del Comune di Montalto di Castro,

Viso il D.Lgs. 175/2016 (c.d. Decreto Madia) TUSP

Visto il D.Lgs. 267/2000

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Per l'approvazione del piano di ricognizione e revisione straordinaria delle Società partecipate del Comune di Montalto di Castro ex art. 24 D.Lgs175/2016 e s.m.i.

Montalto di Castro, 15/9/2017

Il Revisore dei Conti
Dott. Vincenzo Rossetti